

## INCONTRO TAVOLO DEL TPL EMILIA ROMAGNA

Si è svolto ieri in videoconferenza coordinato dall' Assessore Regionale Andrea Corsini il confronto tra le istituzioni, le società, le organizzazioni sindacali sottoscrittori del Patto del TPL per fare il punto sulla situazione del Trasporto Pubblico Locale e Ferroviario all' approssimarsi della cosiddetta "fase 2" ovvero ripresa dalla fase di lockdown conseguente al DPCM 26-4-2020 previsto per il 04-5-2020.

L' Assessore ha rimarcato che il servizio riprenderà in maniera simmetrica rispetto alla riduzione, in coerenza con il DPCM 26-4-2020 e relativi Allegati n.8 e n.9, ovvero:

- Obbligo di mascherine per utenti in stazioni, fermate e sui mezzi di trasporto;
- Obbligo di distanziamento sociale (almeno 1,0m) a prescindere da mascherine anche sui mezzi di trasporto;
- Sanificazione/disinfezione di stazioni e mezzi di trasporto;
- Dispenser gel disinfettante;
- Salita e discesa da porte diverse (ove possibile);
- Favorire smart working;
- Incentivazione mobilità sostenibile alternativa a mezzi pubblici;

ed è poi passato ad illustrare la situazione pre-emergenza, l' emergenza e la fase di ripresa.

### DI SEGUITO SLIDE RELATIVE AL CONSOLIDATO QUADRO DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE IN EMILIA ROMAGNA E DEL TPL SU GOMMA IN EMILIA ROMAGNA.



## FASE 1 – GESTIONE EMERGENZA COVID19

- Nel corso dell'emergenza il servizio è stato caratterizzato da una riduzione generalizzata dell'offerta, variabile nei diversi contesti, tra il 16% e il 71% e da una riduzione più consistente della domanda, fino al 97%
  - **Contrazione dei ricavi** pari a circa 20-25 mln€/mese
  - **Riduzione dei soli costi variabili** legati alla riduzione dei servizi
  - **Mantenimento dei costi fissi:** personale, ammortamenti, etc
  - **In totale il sistema perde oltre 30 mln€/mese**
  - Il Decreto «CuraItalia» prevede la corresponsione del totale corrispettivi, con il rischio di **sovracompensazioni**
- La Regione si è attivata nella gestione della crisi:
  - Chiedendo alla Stato l'**istituzione di un fondo per i mancati ricavi**
  - Chiedendo allo Stato l'**estensione degli ammortizzatori sociali** anche al settore
  - Garantendo la liquidità attraverso **anticipazione dei contributi per i servizi minimi** alle Agenzie, a tutt'oggi *sono state liquidate 5 mensilità per la gomma e 6 mensilità per il ferro per un totale di 220.000.000€*

## VARIAZIONI DURANTE EMERGENZA COVID19

		SERVIZIO FERROVIARIO		
		Pre-emergenza	Post-emergenza	variazioni %
FERROVIA	km	55.582	28.458	-47,00%
	pax	154.062	10.465	-93,27%

**-47% TRENI\*KM**  
**-60% CORSE**

		SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE								
BACINO/AMBITO	DATI	URBANO			EXTRAURBANO			TOTALE		
		Pre-emergenza	Post-emergenza	variazioni %	Pre-emergenza	Post-emergenza	variazioni %	Pre-emergenza	Post-emergenza	variazioni %
PIACENZA	km	9.171	5.108	-44,31%	19.335	15.073	-22,04%	28.506	20.181	-29,21%
	pax	28.841	221	-99,23%	13.596	755	-94,45%	42.437	976	-97,70%
PARMA	km	21.500	16.000	-25,58%	21.500	15.500	-27,91%	43.000	31.500	-26,74%
	pax	89.000	14.240	-84,00%	21.750	4.676	-78,50%	110.750	18.916	-82,92%
REGGIO EMILIA	km	14.909	8.002	-45,93%	15.999	10.908	-31,82%	30.908	18.970	-38,62%
	pax	47.008	2.149	-95,43%	17.577	981	-94,42%	64.584	3.130	-95,15%
MODENA	km	18.755	7.741	-58,73%	25.072	12.839	-48,79%	43.827	20.580	-53,04%
	pax	54.815	3.115	-94,32%	28.788	880	-96,94%	83.603	3.994	-95,22%
BOLOGNA	km	56.532	45.879	-18,84%	60.283	52.239	-13,34%	116.815	98.118	-16,01%
	pax	399.333	19.967	-95,00%	60.000	3.000	-95,00%	459.333	22.967	-95,00%
FERRARA	km	7.352	5.855	-20,36%	23.104	16.190	-29,93%	30.456	22.045	-27,62%
	pax	30.697	1.535	-95,00%	14.556	728	-95,00%	45.253	2.263	-95,00%
ROMAGNA	km	43.114	12.321	-71,42%	156.000	43.680	-72,00%	199.114	56.001	-71,87%
	pax	37.023	19.581	-47,11%	48.800	14.152	-71,00%	85.823	33.733	-60,69%
TOTALE GOMMA	km	171.333	100.966	-41,07%	321.293	166.429	-48,20%	492.626	267.395	-45,72%
	pax	686.718	60.807	-91,15%	205.067	25.172	-87,73%	891.784	85.979	-90,36%



## Verso la FASE 2

- Dal **4 maggio** si prevede la riapertura di alcune attività produttive, a cui seguiranno ulteriori aperture il **18 maggio** e il **1° giugno**
  - Gli occasionali non saranno presenti fino al **18 maggio**, probabilmente fino al **1 giugno**
  - Ci sarà una minore propensione all'uso del trasporto pubblico a favore di modalità individuali
- Le **scuole rimarranno chiuse fino a settembre**, per cui nella fase 2 non sarà presente la componente studentesca
- Gli elementi di criticità nella fase 2 sono principalmente legati alla **gestione della domanda nelle ore di punta**
- La sostenibilità del sistema non potrà prescindere da un **appiattimento dei picchi di domanda nelle ore di punta**, attraverso il ricorso, anche nella fase 2, alle forme di **SMARTWORKING** e attraverso una **RIMODULAZIONE DEGLI ORARI DEL LAVORO**, ove possibile
- I servizi di trasporto pubblico andranno quindi modulati a seconda delle caratteristiche che assumerà la domanda
- Sarà assolutamente necessario continuare l'attività di **monitoraggio dei servizi** per intervenire prontamente nel caso si riscontrassero casi di «sovraccollamento»

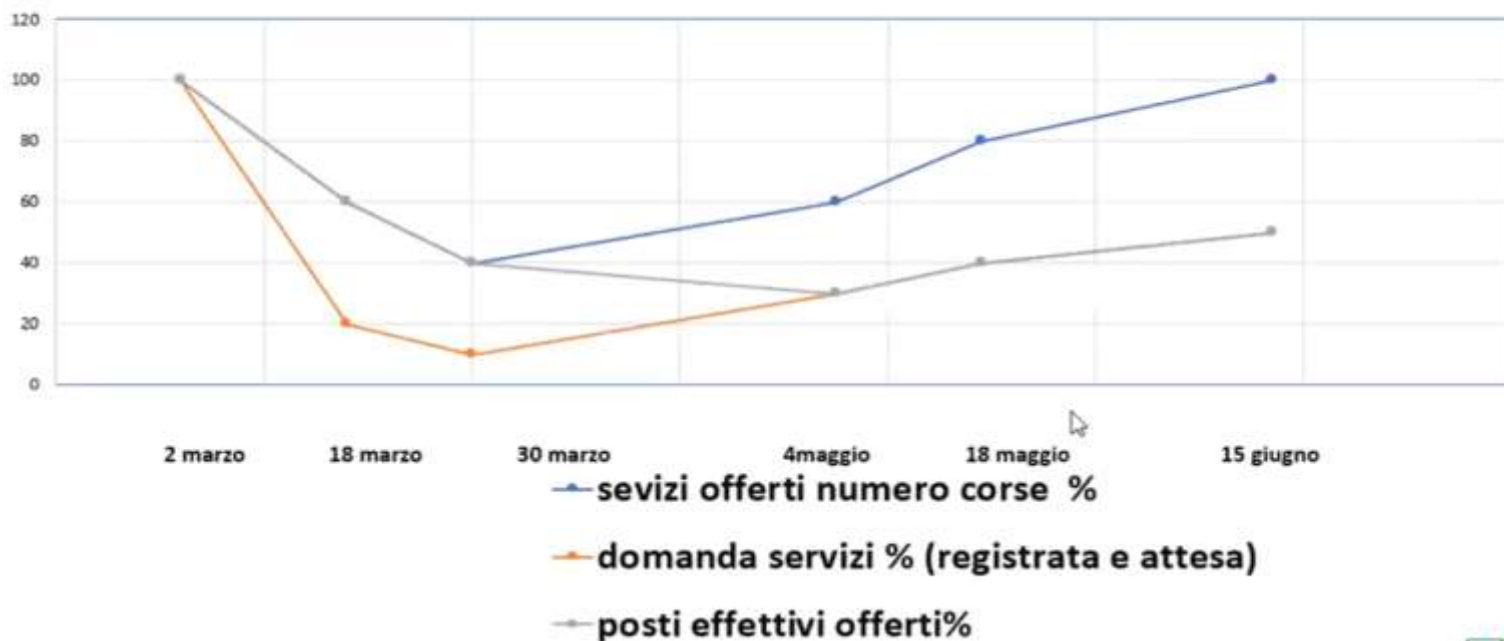
## FASE 2 – TRASPORTO FERROVIARIO

### VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ DOMANDA / OFFERTA

- In avvio della fase 2 si ipotizza prudenzialmente un **incremento della domanda fino al 25-30%** della domanda pre-crisi, con un appiattimento dei picchi di domanda legati agli studenti
  - Domanda pre-crisi: circa 150.000 pax/die
  - Componente studentesca: circa 40.000 pax/die
  - Domanda inizio fase 2: circa 50.000 pax/die
- L'applicazione delle norme di distanziamento riducono la capacità dei treni del **50% sui posti a sedere e del 75% sui posti in piedi** (da 4pax/mq a 1 pax/mq), la capacità complessiva di ogni treno sarà quindi pari al 40% rispetto all'omologazione.
- Si prevede un **aumento dell'attuale offerta di corse** (pari a circa il 40% del servizio pre-crisi) del 50%, fornendo **un livello di servizio pari al 60% dei livelli pre-crisi**.
- L'offerta di posti\*km, tenendo conto delle norme di distanziamento, sarà pari a circa il **25-30% del servizio offerto pre-crisi**, con una minore incidenza dei picchi nelle ore di punta, legata all'assenza degli studenti
- Si ipotizzano ulteriori incrementi di offerta dal 18 maggio (fino all'80% del servizio) e **di riportare il servizio ai livelli pre-crisi dal cambio orario di giugno 2020 (14-15 giugno)**
- Sarà necessario prestare una particolare attenzione ai **servizi verso la costa nei weekend estivi**

## FASE 2 – VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ DOMANDA/OFFERTA

servizi ferroviari in ER



### Stazioni ferroviarie

- **258 stazioni in totale**
- Il **90% della domanda** si concentra nel **20% delle stazioni (50)**
- Le **15 stazioni** più frequentate assorbono **2/3 della domanda totale**
- **Bologna** assorbe oltre il **27% dei passeggeri del traffico regionale**
- Impatti del distanziamento sulle stazioni/fermate
  - **Aumento dei tempi di fermata** dei treni per garantire le operazioni di salita e discesa dei passeggeri
  - Necessità di **modificare l'organizzazione delle stazioni ferroviarie** per far rispettare le norme e per garantire comunque un'offerta di servizi ferroviari adeguata alle esigenze della domanda:
    - Distanziamento dei passeggeri nei **percorsi di accesso ai binari**
    - Distanziamento dei passeggeri sui **marciapiedi** e gestione dei flussi in salita e discesa
    - Necessità di **garantire la fermata di un numero adeguato di treni**
  - L'adeguamento delle stazioni/fermate alle norme per il contenimento del contagio è in corso a cura di RFI e FER



## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – FASE 2

### VALUTAZIONE DOMANDA/OFFERTA

- Situazioni molto diversificate sul territorio
  - Per livello di servizio offerto e quote di domanda servite
  - Per le caratteristiche della domanda (es. incidenza studenti) e distribuzione nelle fasce orarie
- Riduzione della capacità dei mezzi fino al 30% (ovvero -70%) per le norme di distanziamento a bordo
  - *La limitazione potrà essere ridotta al 50% nel caso si superino gli attuali criteri sul distanziamento fisico*
- Con le regole attuali l'**incremento** dei servizi dovrà essere **più consistente** rispetto agli step di riduzione effettuati nella fase 1 in assenza delle regole previste dal DPCM 26 aprile
- Necessità di una rimodulazione differenziata
  - I **livelli di servizio vanno costantemente monitorati** al fine di garantire il rispetto delle norme di distanziamento a bordo dei mezzi
  - Variabile a seconda della città nel **servizio urbano**:
    - Sarà necessario modulare in modo differente tra città le tempistiche per il ritorno del servizio ai livelli pre-crisi mediante un monitoraggio continuo della domanda, al fine di garantire il rispetto delle norme di distanziamento
    - *Il ripristino dei livelli pre-crisi potrà avvenire anche da giugno nel momento in cui non venisse superato l'attuale criterio di distanziamento*
  - Per il **servizio extraurbano** tendenza al mantenimento dei livelli attuali ad eccezione delle direttrici verso i poli manifatturieri

**Il 30 aprile 2020 ai sensi art. 1 comma ff) DPCM 26-4-2020 emanazione Decreto Presidente della Regione Emilia Romagna.**

*Gli interventi dei vari partecipanti hanno evidenziato le criticità dal punto di vista degli enti territoriali, dei settori, delle imprese, dei lavoratori e degli utenti.*

*Le principali criticità evidenziate:*

- *Garantire il distanziamento sui mezzi ovvero l'obbligo di mascherina;*
- *Sanzionamento a utenza senza mascherina;*
- *Problematica del pendolarismo fuori regione Lombardia/Marche;*
- *Protocollo comportamentale per utenti;*
- *Problematica salita e discesa e mezzi non idonei;*
- *Il ruolo del personale nella gestione delle criticità;*
- *Problematica affollamento;*
- *Sostenibilità economica del servizio;*
- *Perdite economiche;*
- *Incongruenze tra linee guida;*
- *Garantire distanza di 1,0 ad autisti;*
- *Garantire equilibrio tra servizio e salute e sicurezza per utenti e lavoratori.*

Intervento della rappresentante della Provincia di Piacenza ha richiamato tutti a *“riservare un occhio di riguardo ad un territorio ancora fragile”*.

L'Assessore Corsini ha dichiarato che nell'ambito del Decreto Regionale cercheranno di trovare soluzione le criticità su affollamento, distanziamento e mascherine richiedendo ai Prefetti una maggiore attenzione e presenziamento da parte delle forze dell'ordine. Mentre per le evidenti criticità economiche del settore ha dichiarato che le Regioni hanno chiesto al Governo un fondo per far fronte alla crisi di 800,0mln e che comunque le penali per i ritardi sono sospese per DPCM mentre saranno corrisposti corrispettivi per servizi anche cancellati.

Relativamente all'appello della Provincia di Piacenza l'Assessore ha tranquillizzato, affermando che sarà attenzionata speciale.

In seguito ad avvio FASE 2 sarà convocato comunque prima del 18 maggio un ulteriore tavolo di monitoraggio.

**Bologna, 30-4-2020**